

L'evoluzione della discussione per il rinnovo del CCNL dei dipendenti di Poste italiane, sotto il profilo della richiesta sindacale unitaria di introdurre un **"Fondo Sanitario aziendale"** (cfr. verbale OO.SS. del 15 dicembre 2014), ha avuto un ulteriore avanzamento nel corso dell'incontro fra azienda ed OO.SS. del 28 giugno scorso, in sede di ex *"Commissione Tecnica"*.

Con l'intesa del 2014 le OO.SS. - *unitariamente* - hanno inteso offrire ai dipendenti di Poste italiane ed aziende del Gruppo Poste cui si applicherà il nuovo CCNL, l'opportunità di beneficiare di un *Fondo Sanitario integrativo del Servizio Sanitario Nazionale*, i cui contenuti sarebbero stati individuati attraverso i risultati del lavoro svolto da una specifica *Commissione mista*, come individuato nell'accordo citato. Fatto sta, che ad oggi quella *"Commissione"* si è riunita una sola volta (14 aprile 2016), mentre nel tempo trascorso l'azienda ha compiuto autonomamente diversi passaggi organizzativi per entrare nel mondo delle *"Assicurazioni Sanitarie Integrative"*, creando uno specifico network *"POSTEVITAFONDOSALUTE"*, i cui contenuti sono visibili all'indirizzo internet <http://www.postevitafondosalute.it/>

In data 14 aprile 2016 si è tenuto il primo incontro della *"Commissione Tecnica"* nel corso di cui l'azienda ha prodotto un documento - *proposta* - rappresentando l'eventualità di affidare la scelta del partner al già esistente *Fondo Sanitario Poste Vita*, in grado di garantire l'immediata operatività dello stesso (*valorizzazione delle risorse interne, opportunità di sviluppo per il Gruppo Poste, soluzioni "customizzate" sulla popolazione aziendale*).

Nell'incontro del 28 giugno, l'azienda ha ulteriormente specificato la sua proposta *"FONDO SANITARIO POSTE VITA"*, delineando un possibile ventaglio di coperture, tale da offrire alla *"generalità dei dipendenti"* (c.f.r. doc. allegato), ma senza specificarne gli ambiti - *tempo indeterminato, part time, ctd, ecc.* - né paventare l'effettivo costo contrattuale.

Le prestazioni del **"Fondo Sanitario Integrativo"** sono già ampiamente diffuse in altri ambiti categoriali, garantite da *"Service"* e *"Network"* che operano nel mercato privato del settore, concorrenti di Poste italiane; talune categorie lavorative sono ricorse per la scelta del *"service"* a Gare Europee (es. dipendenti F.S.), offrendo ampi ventagli di coperture, mentre al datore di lavoro è stata affidato l'onere contrattuale ed ai lavoratori l'adesione volontaria, stabiliti attraverso la sottoscrizione del CCNL di settore nella misura pattuita; in ogni caso è stata garantita la *governance* del processo ad una *Commissione paritetica comprendente i rappresentanti delle OO.SS. sottoscrittrici del CCNL*

La F.A.I.L.P. nel corso della riunione, nel prendere visione delle slide aziendali illustrative (*a titolo esemplificativo*) delle prestazioni da potere offrire ai lavoratori (... *proposta PosteVita/FondoSalute*), ha chiesto ulteriori approfondimenti, anche alla luce della possibilità di coinvolgere, oltre al personale dipendente e volontariamente, i loro familiari ed il personale che cessa dal servizio per collocamento in pensione; inoltre ha puntualizzato la necessità di stabilire una *governance* che comprenda pariteticamente le rappresentanze dei lavoratori.

Attualmente nessuna scelta, né preferenza è stata accordata alla soluzione del network interno di Poste italiane di cui si sta discutendo.

La Segreteria Generale